MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	**101998900651584**
Data Deposito	**26/01/1998**
Data Pubblicazione	**26/07/1999**

Titolo

APPLICAZIONE DI UN SISTEMA AUDIO-VIDEO, COMPRENDENTE UN MONITOR VIDEO ED UN LETTORE DI VIDEOCASSETTE, SU TOMBE, FORNETTI ECC. ATTO A MIGLIORARE IL CULTO DEI MORTI. E' DA CONSIDERARSI L'EVOLUZIONE DELLA FOTO-RICORDO CHE SI PONE ATTUALMENTE SULLE TOMBE.

DESCRIZIONE RM 98 A 000050

Descrizione dell'invenzione avente per titolo "Applicazione di un sistema audio-video, comprendente un monitor video ed un lettore di videocassette, su tombe, fornetti, ecc. atto a migliorare il culto dei morti. E' da considerarsi l'evoluzione della foto-ricordo che si pone attualmente sulle tombe", creata da MORGIA MAURO, VIA A. MORDINI 4, 00012 VILLANOVA DI GUIDONIA (RM).

DESCRIZIONE GENERICA

L'invenzione (da ora per convenzione chiamata "sistema") è composta da un monitor video di varia grandezza collegato ad un lettore di videocassette, facente parte della stessa struttura, che si installa in una tomba o fornetto. L'applicazione consente di perfezionare il culto dei morti in quanto permette di visionare videocassette che mostrano i momenti più belli trascorsi con il caro estinto stando proprio "vicino" a lui, rendendolo così partecipe dei ricordi passati o anche degli avvenimenti nuovi accaduti dopo la sua morte.

Attualmente, in linea generale, il culto dei morti si articola in due parti, una passiva (il ricordo del caro estinto) e una attiva (l'informazione sugli avvenimenti recenti da dare al defunto). Riguardo la parte passiva, fino ad oggi il ricordo è reso vivo per mezzo della foto posta sulla tomba o fornetto. Il sistema invece rende più "attivo" il ricordo, consegna alla foto movimento e voce, in qualche modo fa rivivere il caro estinto offrendo la possibilità di rivederlo e riascoltarlo nei momenti più belli trascorsi insieme, ed il tutto accade "vicino" a lui, come se ci fosse anche lui a visionare i filmati. Riguardo la parte attiva, fino ad ora le informazioni vengono fornite al defunto per mezzo di una

"chiacchierata", a volte parlata a volte solo con il pensiero, con la quale si coinvolge il caro estinto alle vicende terrene che sono avvenute di recente. Per mezzo del sistema si possono raccontare al meglio i fatti accaduti, consentendo al defunto di poterli in qualche modo vedere e sentire.

L'aspetto esterno della tomba non subisce variazioni in quanto il sistema, quando non viene utilizzato, risulta nascosto alla vista. Infatti viene coperto da un coperchio che in pratica riproduce la facciata del fornetto o una parte della tomba.

Il sistema comprende anche una presa per la cuffia, per l'ascolto dei filmati, ed un utile vano portaoggetti.

E' inoltre possibile utilizzare filmati registrati in digitale inseriti nel sistema. Ciò consente un uso più pratico, potendo evitare l'utilizzo di videocassette, ma soprattutto garantisce la qualità dell'immagine sempre perfetta, evitando il deterioramento del nastro delle videocassette (che contengono filmati di straordinaria importanza affettiva).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA

Il sistema si compone di: 1) monitor video (Fig.1-1); 2) lettore di videocassette (Fig.1-11); 3) filmati digitalizzati; 4) vano portaoggetti (Fig.1-3); 5) parte elettronica.

Tutti i componenti sono costruiti in un unico blocco (Fig.1) che va a far parte integrante della tomba (o fornetto, ecc.), in modo da poter essere venduta come optional dalla Ditta di Onoranze Funebri, o dagli uffici comunali addetti, al momento dell'acquisto della tomba. In pratica, insieme alla grandezza, al tipo di marmo, alla lapide, al numero di fila del fornetto, ecc. potrà essere scelta anche la fornitura del sistema come parte integrante della tomba.

Il sistema consente di guardare le videocassette "insieme" al caro estinto, in modo da "rivivere" con lui i momenti più belli in cui era ancora in questo mondo, oppure di fargli in qualche modo "vivere" nuovi avvenimenti filmati dopo la sua scomparsa. Attualmente una tomba è fornita solo di una semplice foto, talvolta di un epitaffio, atti a far ricordare ai parenti ed amici l'esistenza del caro estinto. Tramite il sistema si potrà vedere il defunto nuovamente in movimento e si potrà riascoltarlo ancora, ogni qualvolta si andrà a trovarlo. In questo modo ci si potrà sentire molto più vicino a lui.

Il materiale di costruzione può essere lo stesso utilizzato attualmente nella produzione dei videoregistratori, in plastica rigida e leggera.

Per consentire alla tomba di mantenere l'aspetto tradizionale, il sistema è provvisto di un coperchio asportabile (anch'esso in plastica o in materiale inossidabile per esterni) che corrisponde ad una parte esterna della tomba (per esempio il basamento della croce). Per i fornetti il coperchio può rappresentare l'intera facciata, con nome, data, foto e croce (Fig.2-1). La colorazione deve essere simile al marmo usato per la tomba, riproducendo le venature tipiche e qualsiasi altra accortezza atta a "mimetizzare" perfettamente il coperchio con il resto della tomba. Il coperchio asportabile è utile anche per proteggere il sistema da urti accidentali, oltre che dal maltempo e dall'umidità. Una chiusura a chiave (Fig.2-3) eviterà anche eventuali furti, e consentirà una perfetta chiusura del coperchio impedendo così all'acqua e alla polvere di penetrare nel sistema.

Per predisporre una tomba o un fornetto all'inserimento del sistema pur mantenendo inalterate le misure esterne, qualora fossero considerate standard e non modificabili, gli spazi interni dovranno essere rivisti. Lo spazio che occupa un sistema è poco, ma comunque dovrà essere previsto.

Quando un sistema viene installato su un fornetto già esistente, il danno estetico apportato al marmo potrà essere non percepibile utilizzando un coperchio con i lati lunghi che si infilano all'interno (Fig.2-2). Ovviamente tutti questi accorgimenti non vanno presi in considerazione qualora non fosse obbligatorio mantenere inalterato l'esterno della tomba e quindi di tutto il cimitero.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI 5 COMPONENTI DEL SISTEMA

1) MONITOR VIDEO

Preferibilmente a colori, la grandezza varia a seconda dei costi. Considerando che, presumibilmente, verrà utilizzato in maggioranza da persone anziane, è conveniente commercializzare misure non piccolissime, comunque non inferiori ai 9 pollici. Nel caso di collocazione su un fornetto, il limite è dato dalla grandezza del fornetto stesso, tanto da considerare l'idea di una misura unica; la tomba invece offre una scelta più ampia, dato che c'è più spazio a disposizione.

Il monitor deve essere orientabile in senso verticale non solo per consentire una corretta visione a persone di diversa statura, ma per regolare l'angolazione nel caso di collocazione nei fornetti delle file basse o delle file alte. Con l'ausilio di un semplice perno posto al centro dei lati verticali (Fig.1-4) è possibile modificare l'angolazione premendo la parte bassa o la parte alta del monitor. Considerando che l'utilizzo del sistema potrà essere montato in pratica solo sulle prime tre file (le altre stanno troppo in alto e creerebbero non pochi problemi di visione), il grado di angolazione da dare al monitor non deve essere particolarmente eccessivo.

2) LETTORE DI VIDEOCASSETTE

Di comune fattura, può essere utilizzato uno di qualità non eccellente, dato l'uso limitato e la

semplice elettronica richiesta. Per questo può essere preso in considerazione il modello base della produzione attuale della Casa costruttrice. In questo modo si potranno ridurre ulteriormente i costi di produzione.

I comandi sono i più semplici: Play, Stop, Avanzamento e Riavvolgimento. Le varie sofisticazioni (tipo moviola, fermo immagine, o l'utilizzo di un numero spropositato di testine e motori) sono da ritenersi superflue per l'uso che l'utente deve fare del sistema.

3) FILMATI DIGITALIZZATI

Questa caratteristica, se considerata troppo costosa a livello di produzione, può essere eliminata dal sistema, o al limite proposta come optional. Consiste nell'inserire alcuni filmati, segnalati e forniti alla Casa produttrice dai parenti del defunto al momento dell'acquisto, che risiedono in una memoria fissa, o in un comune hard disk, all'interno del sistema. Il software di gestione deve semplicemente prevedere l'esecuzione dei comandi basilari (Start, Stop, Avanzamento, Riavvolgimento, Selezione del numero di filmato).

La registrazione avviene in modo digitale, seguendo i normali procedimenti di digitalizzazione audio-video attualmente utilizzati nei computer. Questa opportunità è utile in molti casi, per esempio quando non c'è a disposizione molto materiale video del caro estinto: in questo caso si potrà riunire e montare le parti di varie videocassette riassumendo in un unico filmato tutti i momenti in cui è presente il defunto. Ciò consentirà ai parenti di avere un filmato con i ricordi più belli riuniti, magari con le musiche preferite dal caro estinto inserite in fase di missaggio (tutti dati forniti al momento dell'acquisto). Inoltre, oltre alla versione digitalizzata interna al sistema, l'acquirente avrà anche una

versione in videocassetta che potrà vedere, e far vedere ad amici e parenti (fatto di rilevante importanza per la Casa Produttrice in quanto di alto valore propagandistico), comodamente a casa propria.

Un altro vantaggio della registrazione digitale è quello di evitare il deterioramento del nastro delle videocassette, garantendo un perfetto stato di conservazione dei filmati, che tra l'altro sono di enorme valore affettivo.

Nel caso di più filmati digitali nel sistema, essi verranno numerati e saranno richiamabili per mezzo del telecomando. Pertanto ogni registrazione digitale deve contenere nei primi fotogrammi un titolo di riconoscimento abbinato al numero assegnato.

Qualora non interessasse direttamente alla Casa produttrice del sistema, la digitalizzazione e l'editing da effettuare sulle videocassette può essere eseguito da Società specializzate nel settore post-produzione audio-video che possono essere facilmente contattate a livello locale dalle Ditte di Onoranze Funebri venditrici del sistema.

Va considerato che attualmente la cultura informatica media è ancora piuttosto bassa (almeno nel nostro Paese), ma è facilmente prevedibile che nel giro di pochi anni (una generazione al massimo) l'importanza di un contenuto digitale nel sistema sarà meglio compreso e quindi valorizzato.

Comunque, a livello concettuale, il filmato digitalizzato residente nella tomba meglio identifica lo spirito dell'invenzione, che ricerca l'evoluzione dell' attuale foto-ricordo: in questo modo infatti si passa da un immagine fissa e muta ad una in movimento con sonoro.

4) VANO PORTAOGGETTI

E' necessario per lasciare in loco tutto il necessario per la visione del filmato, senza necessariamente doverseli portare da casa. E' particolarmente indicato per conservare il telecomando, qualche videocassetta (quindi dovrà essere sagomato per l'esigenza) e la cuffia (indispensabile in quanto il sistema non prevede una diffusione dell'audio da parte di altoparlanti. Fa eccezione l'utilizzo del sistema all'interno di una cappella o tomba di famiglia, nel qual caso può essere fornito anche di un sistema di amplificazione esterna).

5) PARTE ELETTRONICA

Di estrema semplicità d'uso e molto chiara anche graficamente, si limita a pochi elementi: a) l'interruttore di accensione-spegnimento (Fig.1-5), b) la presa per la cuffia (Fig.1-6) con relativo potenziometro per la regolazione del volume (Fig.1-7), c) il comando di luminosità del monitor video (Fig.1-9), d) i comandi Start, Stop, Avanzamento, Riavvolgimento del videolettore (Fig.1-10), e) un selettore che stabilisce se i comandi vadano a pilotare il videolettore o i filmati digitalizzati interni (Fig.1-8), f) una tastierina numerica (per esempio da 0 a 9) che consente la selezione del filmato digitale interno (Fig.1-2), g) il telecomando, che ripropone tutti i controlli e i comandi finora elencati. Per quanto riguarda l'alimentazione, dovrà essere previsto l'utilizzo di un trasformatore dato che spesso la tensione che arriva alle tombe è a basso voltaggio.

RIVENDICAZIONI

1. L'applicazione di un sistema audio-video su tombe, fornetti, ecc. atto a perfezionare il culto dei morti tramite la visione di filmati in videocassetta o digitalizzati.

4) VANO PORTAOGGETTI

E' necessario per lasciare in loco tutto il necessario per la visione del filmato, senza necessariamente doverseli portare da casa. E' particolarmente indicato per conservare il telecomando, qualche videocassetta (quindi dovrà essere sagomato per l'esigenza) e la cuffia (indispensabile in quanto il sistema non prevede una diffusione dell'audio da parte di altoparlanti. Fa eccezione l'utilizzo del sistema all'interno di una cappella o tomba di famiglia, nel qual caso può essere fornito anche di un sistema di amplificazione esterna).

5) PARTE ELETTRONICA

Di estrema semplicità d'uso e molto chiara anche graficamente, si limita a pochi elementi: a) l'interruttore di accensione-spegnimento (Fig.1-5), b) la presa per la cuffia (Fig.1-6) con relativo potenziometro per la regolazione del volume (Fig.1-7), c) il comando di luminosità del monitor video (Fig.1-9), d) i comandi Start, Stop, Avanzamento, Riavvolgimento del videolettore (Fig.1-10), e) un selettore che stabilisce se i comandi vadano a pilotare il videolettore o i filmati digitalizzati interni (Fig.1-8), f) una tastierina numerica (per esempio da 0 a 9) che consente la selezione del filmato digitale interno (Fig.1-2), g) il telecomando, che ripropone tutti i controlli e i comandi finora elencati. Per quanto riguarda l'alimentazione, dovrà essere previsto l'utilizzo di un trasformatore dato che spesso la tensione che arriva alle tombe è a basso voltaggio.

RIVENDICAZIONI

1. L'applicazione di un sistema audio-video su tombe, fornetti, ecc. atto a perfezionare il culto dei morti tramite la visione di filmati in videocassetta o digitalizzati.

FIG. 1

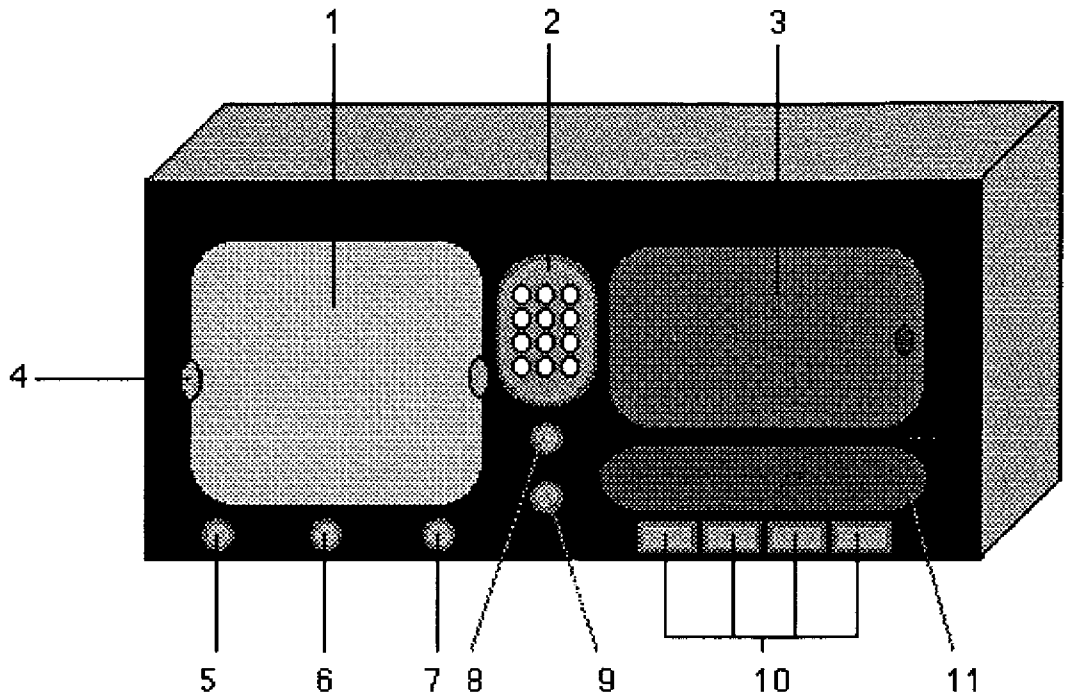
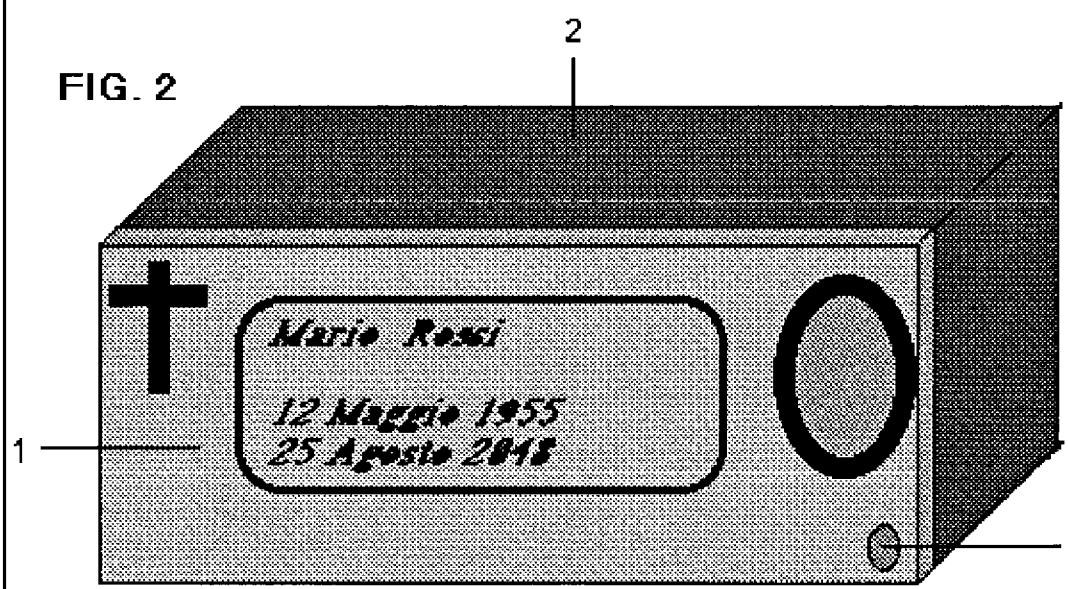


FIG. 2



ARTIGIANATO - MINISTERO